



ISTITUTO COMPRESIVO MONDOVÌ 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN) Tel.0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047

Allegato N° 14

INTRODUZIONE REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE MODELLO D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

L'Istituto Comprensivo Mondovì 2 è destinatario di fondi europei nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza sezione "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finalizzato a promuovere impulso alla trasformazione degli spazi scolastici. Un'opportunità finanziaria che permette all'Istituto di proseguire la linea di innovazione già iniziata nel 2016 e proseguita, con una programmazione di interventi a medio-lungo termine, su una precisa visione di scuola: il ruolo pedagogico dello spazio come opportunità per l'innovazione didattica che giocherà i cambiamenti culturali, tecnologici, sociali richiedono. Un percorso già allora pensato per perseguire, sviluppandoli, i traguardi dichiarati e scelti a seguito del processo di autovalutazione e di valutazione esterna: potenziamento della competenza alfabetico-funzionale e comunicazione efficace in lingua inglese; potenziamento delle STEM.

Potenziamento che ha iniziato ad essere inteso come opportunità per tutti e per ciascuno anche in attività di ampliamento di offerta formativa in una scuola sempre aperta ai ragazzi in straordinario e con la presenza dei docenti.

I progetti, finanziati a tale scopo dalla Fondazione CRC di Cuneo, hanno permesso la realizzazione, in ogni ordine di scuola e a seconda delle necessità in un dialogo costruttivo di scelte in continuità, della *snoezelen room*, di *ambienti di maker lab*, di *aree verdi attrezzate per lo sport* e per essere *laboratori scientifici a cielo aperto*, di *alcuni ambienti didattici tecnologicamente attrezzati e polifunzionali*. Finanziamenti che contestualmente hanno garantito il potenziamento della rete di connessione, anche in termini di velocità.

I primi passi, questi, di un percorso che ha rappresentato la risposta alla motivazione dei docenti di testare soluzioni innovative per la didattica in ambienti d'apprendimento ibridi. Consapevolezza maturata grazie al regolare, approfondito percorso di formazione specifica con esperti, ma anche attraverso attività di workshop come condivisione, analisi, diffusione di modalità didattiche innovative e di gruppi di ricerca-azione.

L'improvvisa realtà del Covid e la conseguente DAD ci ha costretti a prendere atto della necessità di potenziare dotazioni informatiche: *device* personali e schermi interattivi come strumenti parte integrante di ogni spazio-aula. Questa necessità, alla quale abbiamo risposto con i progetti europei PON, ha confermato l'idea già condivisa a livello collegiale: se da un canto la competenza digitale è una delle competenze chiave da sviluppare e gli strumenti informatici debbono essere pensati come sussidi didattici, dall'altro è la tecnologia ad essere al servizio

della realtà anche quella scolastica e non viceversa; è un'alleata della modernizzazione che ha il suo centro focale non nello strumento, ma nel soggetto (il responsabile di direzione, il docente che insegna, lo studente che apprende, la comunità educativa).

Il PNRR, con il finanziamento di 186.290,76 €, ha stabilito precisi vincoli di investimento così ripartiti:

Spese per acquisti di dotazioni digitali	Min 60%
Eventuali spese per acquisto di arredi didattici e tecnici	Max 20%
Eventuali spese per piccoli interventi di manutenzione e sistemazioni impianti	Max 10%
Spese tecnico operative	Max 10%

Continuare il processo di riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento in una visione collaborativa e aperta di scuola significa, per il nostro Istituto, avere consapevolezza che il processo formativo nell'era digitale non è correlato solo alla quantità di tecnologia disponibile ma all'effettiva volontà di applicare modelli nuovi di interazione didattica che la utilizzano; si tratta allora di abilitare spazi che diventino punto di incontro tra didattica attiva, laboratoriale, creatività, sapere-saper fare, tecnologia, nei quali la flessibilità, anche degli arredi, permetta *setting* diversi in un contesto di socialità.

Da questa considerazione, la scelta di investimento è stata preceduta da:

confronti in gruppi e diffusione a livello collegiale;

formazione specifica anche in processi interni di stesura percorsi/attività e, in rete territoriale, in attività di *job shadowing* (la scelta della Finlandia è stata effettuata per l'eccellenza del sistema scolastico; per l'opportunità di osservare novità, per noi, di organizzazione della giornata scolastica per quanto riguarda tempi e ritmi, didattica, autonomia dei ragazzi; per la configurazione degli spazi);

partecipazione alla Fiera Nazionale DIDACTA per conoscere, vedere, sperimentare.

Un insieme di opportunità di conoscenze che ci ha permesso di scegliere nel rispetto delle risposte alle seguenti domande:

- Cosa significa oggi ridisegnare esperienze didattiche e ambiti di apprendimento per la cultura dell'innovazione nella scuola?
- Quali tra le esperienze e le trasformazioni iniziate risultano efficaci e debbono essere perseguite?
- Rispetto a quali obiettivi formativi e a quali conoscenze vanno ideati gli ambienti di apprendimento?
- Che cosa, nella nostra precisa realtà, siamo disposti ad attuare realmente, ponendoci obiettivi a breve e medio termine nell'arco di un triennio, consapevoli di azioni da porre in atto congiuntamente sul versante didattico e organizzativo?
- In quale ordine di scuola siamo disposti a convogliare i maggiori finanziamenti? La scelta è ricaduta sulla Secondaria di 1° grado Cordero, fermo restando il principio di continuità tra gli ordini di scuola, verso traguardi stabiliti. Pertanto:

ogni plesso della scuola dell'Infanzia sarà dotato di nuove aule-laboratori attrezzati in una nuova organizzazione: ferme restando figure specifiche di riferimento, il percorso educativo e d'apprendimento si attuerà per gruppi organizzati per età e peculiarità.

ogni plesso della Primaria si caratterizzerà per un'aula agorà, spazio partecipativo, polifunzionale di narrazione, *debate*, creazione, lettura o pausa attiva.

Prendendo spunto quindi dal Modello di scuola D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), innovazione pedagogica organizzativa già attuata in molti Paesi europei e sempre più diffusa a livello nazionale, si è optato, oltre all'allestimento di ulteriori aule specifiche e attrezzate, anche per il funzionamento della **Secondaria** come "aula tematica ambiente d'apprendimento" affidata ad un docente.

1. Ogni piano si configura quindi come un ambiente a tema, quello indicato dai ragazzi e, dall'ingresso, nei corridoi e nelle aule (intervento quest'ultimo reso possibile grazie alla collaborazione e all'investimento dell'Amministrazione comunale della Città), specifici colori creeranno equilibrio tra ambiente-stimolazione-concentrazione al fine di favorire il benessere personale. Aula accogliente, "spazio emozionale", che è anche spazio del docente, uno spazio ibrido, flessibile, modulabile per le diverse attività. Uno spazio personalizzabile secondo la personale visione didattica-pedagogica.

2. L'organizzazione oraria prevede il più possibile blocchi di due ore della medesima disciplina: un'ottimizzazione del tempo per favorire esperienze di apprendimento situato, laboratoriali, cooperative, del creare modelli e del fare tecnologico. L'intento è quello di promuovere tempi distesi, garantendo una varietà di pratiche per la riattivazione dell'attenzione. Organizzazione che risponde anche alla necessità di ridurre il peso dello zaino e utilizzare libri di testo in formato digitale.

3. Lo spostamento dei gruppi classe in autonomia, da un'aula ad un'altra o da un ambiente di apprendimento ad un altro. Perché? *Muovere il corpo per muovere la mente*: il movimento è indicato da studi neuro-scientifici come un fattore energizzante che riattiva le capacità di concentrazione e cognitive. Il movimento risulta quindi funzionale al processo di insegnamento-apprendimento.

4. *Responsabilizzazione degli alunni negli spostamenti e non solo*. Crescere in autonomia significa sapersi assumere responsabilità di comportamento adeguato al contesto, mettendo fattivamente in atto quanto a livello educativo la famiglia ha insegnato, nel rispetto delle regole della vita scolastica, in riferimento ai Regolamenti, in un'autentica rete di condivisione con la scuola. Autonomia che implica responsabile gestione dei flussi di movimento con controllo tra pari, ma anche presa di coscienza effettiva della necessità di contribuire, con il proprio comportamento corretto, al decoro degli arredi e degli spazi come patrimonio collettivo da custodire per tramandare.

Un senso di appartenenza alla comunità scolastica che si basa sulla fiducia verso i ragazzi e sulla certezza della collaborazione della famiglia:

MI FIDO DI TE... INSIEME POSSIAMO COSTRUIRE BEN-ESSERE.

REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE MODELLO D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

SPOSTAMENTI TRA I DIVERSI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Si richiama l'attenzione sulle seguenti **regole** da rispettare durante gli spostamenti tra i diversi ambienti di apprendimento al fine di garantire un'azione in sicurezza per tutta la comunità scolastica.

INGRESSO

Come da CCNL Comparto Istruzione ricerca 2016-2018, art. 29, c. 5, "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, **gli insegnanti** sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Gli alunni saranno attesi sulla soglia degli specifici spazi didattici disciplinari.

Gli alunni entrano e si dirigono, in modo ordinato, nell'aula della prima ora e, al suono della seconda campanella, tutti devono essere presenti per l'inizio delle lezioni. Gli alunni ammessi oltre tale orario devono giustificare il ritardo.

CAMBIO ORA

I docenti, nelle figure dei coordinatori di classe, individueranno gli alunni "**apri fila**" e "**chiudi fila**", dandone comunicazione ai colleghi del proprio consiglio di classe.

I docenti dovranno terminare la lezione **in tempo utile** e comunque **prima del suono della campanella per:**

- *assegnare i compiti;*
- *permettere agli alunni di lasciare lo spazio aula ordinato, pulito con banchi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento momentaneo dovuto a motivi didattici; riporre il materiale didattico.*

Deve essere pertanto garantito che **al suono della campanella di fine lezione** il gruppo classe sia pronto per raggiungere l'aula della lezione successiva entro 4 minuti dal suono della campanella stessa.

L'uscita degli alunni dalle specifiche aule deve avvenire tassativamente dopo il suono della campanella.

I docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo davanti alla porta e vigilare anche i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo, al fine di garantire l'ordine e la disciplina.

I docenti di sostegno, qualora assegnati alla classe, in base al proprio orario di servizio, dovranno accompagnare la classe per il cambio dell'aula.

I docenti che al cambio dell'ora si spostano in un'altra aula raggiungeranno la propria aula di destinazione con la massima sollecitudine, anche considerando il tempo massimo previsto per lo spostamento.

I docenti, terminato il proprio orario di servizio, provvederanno a riporre il materiale e la strumentazione in modo tale che siano custoditi.

SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Il docente sostituto prende in consegna la classe nel laboratorio del collega assente nel rispetto delle medesime modalità indicate.

MODALITÀ PER GLI STUDENTI

Uscita dall'aula: se è in corso il **transito di altre classi**, attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.

Camminare in fila indiana, ordinatamente e in silenzio, nei corridoi e sulle scale esclusivamente interne, mantenendo la destra.

Comportarsi in modo educato e corretto rispettando i ruoli di apri-fila e chiudi-fila per tutto il tragitto.

Incrocio di più flussi: la precedenza è del gruppo che proviene da destra.

È assolutamente vietato:

- **isolarsi** dal proprio gruppo classe;
- **recarsi in altri ambienti**, inclusi i bagni (ciò sarà possibile solo dopo aver ricevuto l'assenso del docente presente in aula, una volta che lo stesso avrà rilevato le presenze);
- **utilizzare telefoni cellulari** all'interno delle strutture scolastiche, se non autorizzati dai docenti.

Nel caso eccezionale, in cui la classe trovi *l'aula chiusa o ancora occupata* si dovrà attendere il docente in modo ordinato e silenzioso evitando di intralciare il transito delle altre classi.

Il **comportamento tenuto dagli allievi** nel corso degli spostamenti sarà oggetto di valutazione nell'ambito delle competenze di cittadinanza.

Qualsiasi violazione delle suddette regole sarà sanzionata come da Regolamento di Istituto vigente.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La **prioritaria responsabilità educativa** è dei genitori/tutori e la funzione educativa della scuola è residuale, di tipo strumentale alla funzione di istruzione prioritariamente ad essa spettante (artt. 30 comma 1 Costituzione e art. 147 C.C).

La potestà parentale si configura quindi come un vero e proprio potere-dovere, strumentale all'adeguato svolgimento del processo educativo ed esercitato nell'esclusivo interesse dei figli.

La costante collaborazione tra famiglia e scuola, nel rispetto delle specifiche funzioni, è presupposto imprescindibile per uno sviluppo armonico della personalità del minore.

Collaborazione educativa che, per la specifica organizzazione scolastica esplicitata, richiede un *preventivo e costante insegnamento in famiglia* in ambito di comportamento rispettoso delle regole disposte e comunicate dai docenti.

Ciò al fine di garantire agli alunni di vivere consapevolmente e responsabilmente, anche in autonomia, l'ambiente scuola che richiede *la cura e il rispetto assoluto di ogni arredo e spazio* con riguardo al mantenimento del decoro dei muri.

RICREAZIONE

La ricreazione viene svolta, in spazi indicati dai docenti, secondo le seguenti modalità:

- *corsi con rientri pomeridiani*
alla fine della terza ora (15 m. dalle 10,45)
- *corsi a solo orario antimeridiano*
alla fine della terza ora (15 m. dalle 10,45)
alla fine della quinta ora (5 m. dalle 12,50)

L'assistenza dei docenti avverrà come da piano interno comunicato ai docenti.

USCITA

Ore 12.50 e 13.50 suono delle campane di fine lezioni.

Gli allievi si dirigono all'uscita accompagnati dal docente dell'ultima ora fino al portone di recesso, controllando il prelievo, da parte di un adulto, degli alunni privi di autorizzazione all'uscita autonoma.

ORGANIZZAZIONE DI TEMPI-SPAZI E USO MATERIALI

I docenti potranno, nel rispetto della propria autonomia didattica:

- personalizzare lo spazio specifico assegnato;
- prevedere "pause attive" in caso di blocco di due ore consecutive di lezione;
- promuovere, per gli studenti, l'utilizzo del formato digitale dei libri di testo da utilizzare su tablet;

- concordare un'organizzazione di classe che risponda al principio di evitare il sovraccarico dello zaino degli studenti;
- concordare modalità di classe per assegnazioni compiti e studio individuale al fine di evitare sovraccarichi di lavoro a casa in alcune giornate.

Gli alunni apporteranno il loro contributo nel:

- mettere in atto un comportamento responsabile e rispettoso del buon funzionamento organizzativo, nel controllo sociale;
- garantire la cura, il corretto utilizzo e il riordino dei materiali, collaborando al mantenimento del decoro degli spazi.

PERSONALE ATA

Tutti i collaboratori scolastici prendono visione del **piano degli spostamenti** consegnato ad inizio anno agli studenti.

Tutti i collaboratori scolastici in servizio sono tenuti a:

- **collocarsi, ai cambi d'ora**, nell'area prospiciente gli accessi delle scale, vigilando su quell'area e verificando le indicazioni previste nel piano di lavoro ATA;
- **vigilare** sul corretto comportamento degli alunni durante gli spostamenti all'interno dell'area di vigilanza assegnata;
- **osservare e supportare gli allievi** con chiarimenti e suggerimenti, affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia;
- **comunicare ai docenti** comportamenti non conformi riscontrati.

Gli allievi sono tenuti a osservare e ad adeguare il comportamento anche su quanto indicato dai collaboratori scolastici.